



MINISTERO dell'ISTRUZIONE e del MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "NATALE PRAMPOLINI"

Piazzale A. Einstein 3 – 04010 Borgo Podgora – Latina
☎ **0773.637182**

✉ **LTIC81500E@ISTRUZIONE.IT** ✉ **LTIC81500E@PEC.ISTRUZIONE.IT**

🌐 **HTTP://WWW.ICPRAMPOLINI.EDU.IT**

Codice meccanografico LTIC81500E – Codice fiscale 80006390597

Ai genitori degli alunni dei tre gradi
Al personale Docente
Al personale ATA
p.c. alla DSGA

Circolare n°33

Oggetto: Pediculosi – Comunicazione e misure di prevenzione e profilassi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13/03/1998 “Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica”;

VISTA la Circolare dell’Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, Servizio Prevenzione, Formazione e Documentazione - U.O. Malattie Infettive prot. 6770 - ASP del 02/12/2005 “Misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole”;

VISTA la Nota del 09.09.2013 “Pediculosi: Riammissione a scuola”;

INFORMA

che in presenza di casi di sospetta pediculosi, la normativa vigente prevede l’obbligo, da parte del Dirigente Scolastico, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all’avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal Medico curante (Pediatra o Medico di famiglia). Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l’inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

La riammissione a scuola è possibile in seguito a una certificazione di avvenuto trattamento del medico curante (pediatra o medico di famiglia) o di una autocertificazione (ALLEGATO A).

E' opportuno in questi casi, senza andare alla ricerca del colpevole e di colui da cui ha avuto origine il contagio, riflettere con gli alunni e, per loro tramite, coi genitori, sulla necessità di un controllo giornaliero del cuoio capelluto a cura di un adulto e, laddove sia necessario, del medico, oltre che sulla scrupolosa applicazione del trattamento prescritto.

E' rimessa alla sensibilità del genitore attivarsi per un controllo diretto del proprio bambino ogniqualvolta la scuola diffonda un avviso relativo a un caso di pediculosi nella classe, così come sta alla valutazione delle famiglie dare la giusta importanza a un episodio di pediculosi accertata che in sé, può essere considerato persino banale, ma che, se non adeguatamente trattato, rischia di compromettere il benessere di un bambino e, ancor di più, dell'intera comunità scolastica.

Si rendono note le indicazioni emanate dall'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio in merito alle misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole. "Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente."

- Ai Genitori/Tutori dei/delle bambini/e che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e dell'identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare del cuoio capelluto dei/delle propri/proprie figli/e. I Genitori/Tutori sono altresì responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto.
- L'insegnante che noti segni di infestazione sul/sulla singolo/a bambino/a ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi al Dirigente Scolastico.
- Qualora l'Alunno/a non venga adeguatamente sottoposto a trattamento antiparassitario, il Dirigente Scolastico dovrà disporre l'allontanamento obbligatorio del/della bambino/a in modo da interrompere la catena di trasmissione.
- Nel caso in cui il mancato controllo del/della bambino/a da parte dei Genitori/Tutori possa legittimamente configurare una carenza della funzione genitoriale, può essere prevista una segnalazione al servizio socioassistenziale per i provvedimenti del caso.
- Il Personale Sanitario della ASL è responsabile per l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione in tema di prevenzione.
- Il Medico curante (Pediatra o Medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.
- I Genitori/Tutori dell'Alunno/a che sia già sottoposto a trattamento antiparassitario hanno l'obbligo di produrre alla Scuola una certificazione medica attestante l'idoneità alla frequenza.

In caso di pediculosi si raccomanda, dunque, ognuno per la parte di propria competenza, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nella presente circolare, ai sensi della normativa vigente.

Le azioni in ambito familiare sono così riassumibili:

- educare i bambini, nei limiti del possibile ed in considerazione dell'età, ad evitare o ridurre i comportamenti a rischio: contatti prolungati tra le teste, scambio di oggetti personali (cappelli, sciarpe, pettini, ecc.);

- identificare precocemente i casi mediante il controllo quotidiano o almeno settimanale della testa del bambino, anche se la scuola non ha segnalato casi ed anche in assenza del sintomo tipico (prurito);
- procedere all'accertamento presso il medico curante in caso di sospetto segnalato dalla scuola e farsi rilasciare l'apposito certificato per la riammissione a scuola;
- in caso di riscontro positivo da parte del medico, procedere all'effettuazione del trattamento, al controllo ed eventuale trattamento di tutti i conviventi e alla disinfestazione degli oggetti personali.

Ogni ulteriore informazione sulla pediculosi può essere reperita al seguente link. [pediculosi.pdf](#)

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Paola Di Veroli

*firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3 comma 2, d.lgs. n. 39/93*

Autocertificazione per la riammissione scolastica

Al Dirigente Scolastico dell' I.C. "Natale Prampolini"

Io sottoscritt_

Nome _____

Cognome _____

Data di nascita _____

padre/ madre/ tutore (sottolineare la voce corrispondente) dell'alunn_

Nome _____

Cognome _____

Data di nascita _____

consapevole delle responsabilità cui vado incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero,
dichiaro che in data _____ l'alunn_ è stato sottoposto al seguente trattamento per
l'eliminazione _____ dei _____ pidocchi:

Data _____

Firma autografa di autocertificazione _____